

del trasporto sociale o delle spese per la vita indipendente delle persone con disabilità;

Ritenuto che, alla luce della situazione e dei dati sopra richiamati, sia opportuno porre in essere una serie di iniziative, sia nei confronti del Governo, sia a livello regionale, per quanto concerne il controllo della spesa sanitaria, al fine di recuperare l'equilibrio economico del SSR e, contestualmente, mantenere i più alti livelli possibili di qualità e di efficienza, anche nel quadro estremamente complesso dell'emergenza pandemica;

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

a proseguire con le iniziative delineate nella comunicazione in oggetto, al fine di recuperare l'equilibrio economico del SSR condizionato, in modo significativo, dalle maggiori spese dovute alla gestione della pandemia da COVID-19;

a prestare particolare attenzione affinché le indicazioni operative indirizzate alle aziende sanitarie per il contenimento della spesa, richiamate nella comunicazione in oggetto, non vadano in alcun modo a pregiudicare la qualità dell'assistenza sanitaria fornita ai cittadini toscani;

a continuare, di concerto con le altre amministrazioni regionali, a sollecitare il Governo affinché, accanto alla richiesta di aumentare le risorse del FSN per il prossimo triennio, venga accolta pienamente anche la richiesta delle regioni dei fondi necessari a coprire i costi COVID già sostenuti per l'emergenza nel corso del 2021;

al fine di conseguire sempre più efficacemente gli obiettivi, di breve e lungo periodo, in materia di politiche della salute, a garantire un adeguato organico della Direzione sanità della Regione Toscana, anche alla luce delle prossime opportunità contenute nel PNRR sui temi dello sviluppo dell'innovazione tecnologica e della sanità territoriale. Analoga attenzione dovrà essere posta, di intesa con le aziende sanitarie, nel:

a) valorizzare al massimo il ruolo del personale sanitario che ha profuso un impegno eccezionale nel periodo di emergenza sanitaria;

b) perseguire una programmazione del fabbisogno di personale che, pur tenendo conto delle condizioni espresse in premessa rispetto alla sostenibilità complessiva del SSR, risulti adeguata alle nuove sfide della sanità pubblica toscana;

c) mettere in atto quanto prima idonei strumenti regolamentativi e modelli organizzativi e contrattuali - tenendo conto dei primi indirizzi espressi dalla sopracitata del.g.r. 233/2021, al fine di rendere maggiormente attrattivo lo svolgimento di attività lavorativa nelle

strutture sanitarie periferiche toscane, considerate più svantaggiate;

a tenere conto, negli obiettivi della nuova programmazione socio-sanitaria regionale, della necessità di mantenere alto il livello dei servizi del SSR della Toscana, pur garantendo la necessaria sostenibilità del sistema, e ponendo particolare attenzione sia all'attuale contesto pandemico e alle sue future evoluzioni, sia agli elementi di innovazione richiesti dal PNRR, per una sanità pubblica toscana all'avanguardia e in grado di rispondere in modo sempre più efficace alle nuove sfide, a partire dall'abbattimento delle liste di attesa, che si individua come azione prioritaria insieme al potenziamento della sanità territoriale;

a garantire, nel più generale percorso che porterà alla nuova manovra di bilancio per il 2022 ed al fine di perseguire con efficacia gli obiettivi enucleati in narrativa senza penalizzazioni per gli investimenti già programmati, massima tempestività, anche intervenendo nella prossima variazione di bilancio, nell'assicurare copertura finanziaria all'investimento relativo all'estensione del sistema tramviario nell'area metropolitana fiorentina per quanto attiene alle risorse (fondi nazionali di sviluppo e coesione) rimodulate in favore dell'emergenza sanitaria con la deliberazione della Giunta regionale 25 ottobre 2021, n. 1088 (Rimodulazione Piano Sviluppo e Coesione (PSC) Regione Toscana per finanziamento spesa sanitaria).

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima legge l.r. 23/2007.

Il Presidente
Antonio Mazzeo

RISOLUZIONE 2 novembre 2021, n. 138

Approvata nella seduta del Consiglio regionale del 2 novembre 2021, collegata comunicazione della Giunta regionale n. 10 in merito alla situazione della sanità toscana.

IL CONSIGLIO REGIONALE

Considerato che nella comunicazione n. 10 della Giunta regionale, trasmessa venerdì u.s. alle 14.26, si legge come la Regione Toscana, nel 2019, sia risultata la prima regione in Italia per i livelli essenziali di assistenza (LEA) a pari merito con il Veneto (222/225 - Comitato LEA);

Valutato come vengano segnalate sistematicamente problematiche relative ad ospedali situati in località minori; strutture che, già progressivamente depotenziate, hanno visto interi reparti e servizi definitivamente smantellati, con l'impossibilità, per i pazienti, di poter essere curati e visitati senza doversi recare nei presidi maggiori, distanti svariati chilometri;

Visto come sia esemplare il caso dell'ospedale di Massa Marittima, privo di medici specializzati in malattie respiratorie; analoghe situazioni sono vissute dai cittadini che hanno fatto nel passato riferimento, per la propria salute, ad altri piccoli presidi, quali quello di Piombino, di Pitigliano, di Volterra, di San Marcello Pistoiese;

Visto che il risultato è stato quello di ingolfare ancora di più i nosocomi, che dovrebbero essere riservati ad altro; in un periodo come quello attuale, laddove la tendenza a lavorare in smart working potrebbe portare al ripopolamento di zone periferiche, risulta controproducente la scomparsa di riferimenti territoriali per la salute;

Tutto ciò premesso e considerato;

IMPEGNA

IL PRESIDENTE E LA GIUNTA REGIONALE

ad utilizzare le risorse disponibili, provenienti sia dal piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), sia dagli altri fondi a tal scopo azionabili, per garantire il funzionamento dei reparti essenziali negli ospedali minori, ubicati in località disagiate, zone interne ed insulari, in modo da liberare i nosocomi maggiori dal carico attuale, permettendo a chi abita nelle zone periferiche di poter aver accesso ai servizi essenziali in tempi rapidi ed in modo adeguato.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima legge l.r. 23/2007.

Il Presidente
Antonio Mazzeo

PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

- Decreti

DECRETO 30 ottobre 2021, n. 237

DPGR n. 161/2021 e n. 188/2021 e n. 225/2021.
Proroga del mandato commissariale per l'espleta-

mento delle funzioni di Segretario generale dell'Autorità Portuale Regionale.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la Legge regionale 28 maggio 2012, n. 23 (Istituzione dell'Autorità portuale regionale. Modifiche alla l.r. 88/1998 e l.r. 1/2005);

Vista la legge regionale n. 53/2001, recante "Disciplina dei commissari nominati dalla Regione" ed in particolare l'articolo 2 comma 1 lettera c), in base al quale la Regione può nominare commissari relativamente agli enti sui quali la Regione ha funzioni di vigilanza, quando si tratta di provvedere alla sostituzione degli organi dell'ente in presenza di situazioni che pregiudicano il regolare funzionamento dell'ente medesimo

Visto il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 49/R/2009, con il quale è stato emanato il regolamento di attuazione della legge regionale n. 53/2001;

Preso atto che il Segretario generale dell'Autorità Portuale Regionale, nominato con d.p.g.r. n. 87 del 15/05/2018, ha concluso il suo mandato il 18 marzo 2021 ai sensi dell'articolo 7, comma 2, della l.r. 23/2012, salvi gli effetti della prorogatio di cui all'articolo 21, comma 2, della l.r. 5/2008;

Richiamato il proprio decreto n. 161 del 17 giugno 2021 con il quale è stato attribuito all'Ing. Antonio De Crescenzo, ai sensi dell'articolo 2 comma 1 lettera c) della l.r. 53/2001, l'incarico di commissario per l'espletamento delle funzioni di Segretario generale dell'Autorità Portuale Regionale con decorrenza 17 giugno 2021 e durata massima fino al 31 luglio 2021, prorogata al 30 settembre 2021 con il proprio decreto n. 188 del 31 luglio 2021;

Richiamato il proprio decreto n. 225 del 30 settembre 2021 con il quale è stato confermato l'Ing. Antonio De Crescenzo, quale commissario per l'espletamento delle funzioni di Segretario generale dell'Autorità Portuale Regionale ad esso attribuite dalla l.r. 23/2021, nelle more della nomina del nuovo Segretario generale fino alla nomina di quest'ultimo ai sensi dell'articolo 7 della l.r. 23/2012 e comunque non oltre il 31/10/2021;

Considerato che non è conclusa la procedura di nomina del nuovo Segretario generale così come prevista dalla l.r. 23/2012 e dalla l.r. 5/2008, con riferimento alla quale è tutt'ora in corso il confronto, attraverso incontri informali e scambio di lettere tra Presidente della Regione Toscana e Sindaco del Comune di Viareggio, relativo all'intesa prevista dall'art. 7 della l.r. 23/2012;